

L R C O R D O FAENZA

Cassani, il docente amato dai giovani

A 15 anni dalla sua scomparsa i "ragazzi" lo ricordano oggi in un seminario

Il suo allievo Thomas Casadei: «Spaziava anche alla dimensione local»

di MARIA TERESA
INDELLICATI

MODENA. Sono 15 anni che Anselmo Cassani, docente universitario a Bologna, amministratore comunale a Faenza, fine intellettuale, se ne è andato, appena cinquantacinquenne. Un arresto cardiaco lo sottrasse a una vita di studi e di impegno, di attenzione ai propri studenti che cercava di coltivare e fare emergere nel non facile mondo dell'università italiana. Tutt'altro che un "barone" geloso del proprio potere, Cassani, ma una persona che amava la condivisione: del sapere, delle esperienze, delle soddisfazioni e delle conquiste che lo studio e la vita accademica possono portare. I suoi "ragazzi" non l'hanno dimenticato: anzi proprio oggi, per ricordarlo nell'anniversario della scomparsa, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, si terrà l'ultima appuntamento del XX ciclo del "Seminario permanenti di Teoria del diritto e Filosofia pratica" che i curatori, Gianfrancesco Zanetti, Francesco Belvisi e Thomas Casadei, che è stato suo allievo, hanno voluto espressamente dedicargli.

Cassani, docente nelle università di Bologna e di Ferrara, era stato anche consigliere e capogruppo del Pci nella sua città natale, Faenza. «Ma è stata Modena a dedicargli questo ricordo - spiega Thomas Casadei, associato in Filosofia del diritto al Dipartimento di Giurisprudenza, dove insegna Filosofia del diritto e Teoria e prassi dei diritti umani - un po' perché il gruppo degli studiosi responsabili del Seminario svolge lì la propria attività, un po' per il legame di Cassani con la casa editrice Mucchi che pubblicò una sua raccolta di scritti con un bello spazio del suo itinerario di ricerca. La giornata di oggi del resto non è un unico: l'11 dicembre scorso, annunciando il XX ciclo del Seminario, avevamo anche presentato l'Archivio storico-giuridico a lui dedicato all'interno di un "Centro internazionale su discriminazioni e vulnerabilità" di recente costi-



ANSELMO CASSANI Il docente universitario, amministratore comunale a Faenza, fine intellettuale, scomparso 15 anni fa

tuzione. Esso costituisce un autentico patrimonio degli studi, degli appunti, delle meticolose bibliografie di Cassani, disposizione di studenti e ricercatori». Notevole è stato, infatti, l'impegno del docente linea Casadei - ma che noi

cerchiamo di proseguire, per tener fede al suo insegnamento». Curioso della mentalità di quelle epoche da cui aveva visto originarsi il pensiero moderno, lo studioso, traduttore tra l'altro degli scritti di Henry Summer Maine, ne indagava gli aspetti storico-sociali oltre che giuri-

- con studi che aprivano orizzonti a una dimensione più ampia. Inoltre era sua specificità la curiosità per argomenti "di confine", su aspetti poco noti, da vero appassionato alla cultura che, ben lontano dalla caccia al riconoscimento accademico, va invece a ricostruire le tessere meno note di un mosaico». Di qui, anche gli studi su Maine, di cui fu il primo in Italia a tradurre le pubblicazioni raccolte in "Idee in contesto. Ricerche di Storia della cultura".

«Il suo impegno si concretizzava in seminari e nella cura per le tesi: un'eccezione nella nostra università»

dici per comprendere il mondo delle istituzioni e del diritto anche nella dimensione ampia, come succede in "Civiltà e popoli del Mediterraneo: immagini e pregiudizi". «Anche se non pubblicava molto per la cura che aveva per il testo scritto (alcune delle sue opere sono state edite postume), il suo interesse spaziava anche alla dimensione local - prosegue Thomas Casadei

Ma la "prova provata" della bontà del "metodo-Cassani" sta nell'affetto, nel rimpianto e nella stima dei suoi studenti, che oggi, anche grazie a lui, sono in grado di portare avanti un'ideale staffetta di cui sarebbe stato sicuramente fiero.